

S. Maria delle Grazie al Guazzino, alla Castellina - Foenna

ID: 4754

N. scheda: 26190

Volume: 2

Pagina: 310 - 311, 562

Riferimenti: 13470

Toponimo IGM: Guazzino - Torrente Foenna (a SO)

Comune: SINALUNGA

Provincia: SI

Quadrante IGM: 121-1

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1726216, 4788147

WGS 1984: 11.78576, 43.21377

UTM (32N): 726279, 4788322

Denominazione: S. Maria delle Grazie al Guazzino, alla Castellina - Foenna

Popolo: S. Maria delle Grazie al Guazzino, alla Castellina

Piviere: S. Martino ad Asinalunga

Comunità: Asinalunga

Giurisdizione: Asinalunga

Diocesi: (Arezzo) Pienza

Compartimento: Arezzo

Stato: Granducato di Toscana

GUAZZINO (S. MARIA DELLE GRAZIE A) o ALLA CASTELLINA in Val di Chiana. - All'Articolo CASTELLINA DI ASINALUNGA dissi, che la chiesa parrocchiale conosciuta più volgarmente sotto il nomignolo di S. Maria al Guazzino era nel piviere, Comunità Giurisdizione e 2 miglia toscane a grecale di Asinalunga, Diocesi di Pienza, già di Arezzo, Compartimento Aretino. Qui solamente aggiungerò, che il vocabolo di Guazzino potrebbe esser derivato dai possessi che ebbe costà un Guazzino di Montepulciano, del di cui figlio (Duccio di Guazzino) è fatta menzione in un istrumento del 19 Febbrajo dell'anno 1310, quando egli a nome della comunità di Montepulciano ricevè in deposito da Guglielmo dei Cavalieri del Pecora mille fiorini d'oro per restituirgli ad ogni sua richiesta. (ARCH. DIPL. FIOR. Carte di detta Comunità). La parrocchia di S. Maria delle Grazie a Guazzino nel 1833 contava 486 abitanti.

FOENNA fiumana in Val di Chiana. - Uno dei più grossi influenti della Chiana, che porta in cotesta valle, come diceva il cel. Torricelli, arene d'oro. Ha le sue prime fonti sulle pendici meridionali de'poggi che separano la Val di Chiana da

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

quella dell'Ombrone senese, e la Comunità di Monte S. Savino da quella di Rapolano.

La Foenna infatti nasce nel poggio di S. Giustino sul fianco orientale del monte di Palazzuolo, prende di prima mossa la direzione da sett. a ostro, solcando una profonda foce fra il poggio di S. Cecilia che rasenta a destra, e quello del Calcione che lascia a sinistra; quindi dopo aver bagnato il casale di Modanella, e le falde occidentali del poggio di Rigomagno, giunge a piè del colle di S. Gemignano delle Serre, sull'antica strada Lauretana. Costà riceve il tributo del fosso Sentino, quindi piega bruscamente da ostro a levante passando la foce tra i Vallesi e Rigomagno, onde nella direzione di scirocco rasentare a destra le colline pietrose di Farnetella, di Scrofiano e di Asinalunga, mentre a sinistra rode le piagge marnose della Castellina e di Bettolle, fino a che nella bassa pianura va spagliando e colmando il suolo presso al Canal maestro della Chiana; e ciò dopo che la Foenna è passata sopra al fosso Fuga di Montepulciano, mediante la costruzione di una chiavica a doppia luce.